



**QUANDO VUOI
QUALCOSA,
CHIEDILA
IN ITALIANO!**

Carta europea delle lingue regionali o minoritarie

- ▶ La Carta obbliga le Autorità a garantirvi la possibilità di richiedere e di ricevere, in forma orale e scritta, informazioni e servizi in italiano.
- ▶ coe.int/minlang

GUIDA LINGUISTICA
LINGUA ITALIANA
IN SLOVENIA

La Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie, un trattato del **Consiglio d'Europa**, protegge e promuove inter alia **la lingua italiana in Slovenia**. Questa **guida linguistica** vi guiderà attraverso le disposizioni della Carta che la Slovenia deve applicare alla lingua italiana.

Tuttavia, né la Slovenia né la Carta possono, da sole, salvaguardare la vostra lingua. La responsabilità principale sta in voi. L'italiano in Slovenia potrà sopravvivere solo se usato tutti i giorni, e dappertutto. Parliamoci chiaro: una lingua che viene usata solamente a tavola, è una lingua destinata a morire.

Non rinchiudete la vostra lingua in casa: prendete la Carta in parola, e sfruttate le numerose opportunità garantite dalla Carta per utilizzare l'italiano nella vita pubblica di tutti i giorni.

Usatela, non perdetela!

OBIETTIVI E PRINCIPI

■ In materia di lingua italiana, nei territori in cui tale lingua è usata e secondo la sua realtà, la Slovenia fonda la sua politica, la sua legislazione e la sua pratica inter alia sugli obiettivi e principi seguenti:

- ▶ il riconoscimento dell'italiano quale espressione della **ricchezza culturale**
- ▶ **il rispetto dell'area geografica della lingua italiana**, facendo in modo che le divisioni amministrative già esistenti o nuove non ostacolino il promovimento dell'italiano
- ▶ la necessità di un'**azione risoluta** per **promuovere la lingua italiana** al fine di salvaguardarla.

■ La Slovenia si impegna a eliminare, se non l'ha ancora fatto, qualsiasi distinzione, esclusione, restrizione o preferenza ingiustificate che concernono l'uso della lingua italiana e hanno lo scopo di dissuadere o di minacciare il mantenimento o lo sviluppo di quest'ultima. L'adozione di misure speciali a favore dell'italiano, destinate a promuovere l'uguaglianza fra i parlanti di tale lingua e il resto della popolazione o miranti a considerare le sua situazione particolare, non è ritenuta un atto discriminatorio nei confronti dei parlanti delle lingue più diffuse.

■ La Slovenia si impegna a promuovere, mediante misure appropriate, la comprensione reciproca fra tutti i gruppi linguistici del Paese, in particolare facendo in modo che il rispetto, la comprensione e la tolleranza nei confronti della lingua italiana figurino fra gli **obiettivi dell'educazione e della formazione** impartite nel Paese, e a esortare i **mezzi di comunicazione di massa** a perseguire il medesimo obiettivo.

■ Definendo la sua politica nei confronti della lingua italiana, la Slovenia si impegna a considerare i **bisogni** e i **desideri** espressi dai gruppi che usano tale lingua. Essa è esortata a istituire, se del caso, organi incaricati di consigliare le autorità in merito a tutte le questioni inerenti alla lingua italiana.

INSEGNAMENTO

■ In materia di insegnamento, la Slovenia si impegna, per quanto concerne il territorio sul quale l'italiano è usato, secondo la realtà dell'italiano e senza pregiudicare l'insegnamento dello sloveno:

- ▶ a garantire **l'educazione prescolastica in italiano** (come mezzo di istruzione)
- ▶ a garantire **l'insegnamento primario in italiano** (come mezzo di istruzione)
- ▶ a garantire **l'insegnamento secondario in italiano** (come mezzo di istruzione)
- ▶ a garantire **l'insegnamento tecnico e professionale in italiano** (come mezzo di istruzione)
- ▶ a promuovere e/o autorizzare l'istituzione di un **insegnamento universitario** o di altre forme di insegnamento superiore in italiano (come mezzo di insegnamento) oppure di mezzi che consentano di studiare l'italiano all'università o in altri istituti di insegnamento superiore
- ▶ a favorire e/o promuovere l'insegnamento dell'italiano nell'ambito **dell'educazione degli adulti e dell'educazione permanente**
- ▶ ad adottare disposizioni per garantire l'insegnamento della **storia** e della **cultura** di cui la lingua italiana è l'espressione

- ▶ a garantire la **formazione** iniziale e permanente degli **insegnanti** necessaria all'applicazione delle misure intraprese nell'ambito dell'istruzione in lingua italiana
- ▶ ad istituire uno o più organo(i) di controllo incaricato(i) di seguire le misure adottate e i progressi fatti nell'istituzione e nello sviluppo dell'insegnamento dell'italiano e a redigere in merito a tali punti rapporti periodici che saranno resi pubblici.

■ In materia di insegnamento e per quanto concerne i territori diversi da quelli in cui la lingua italiana viene tradizionalmente usata, la Slovenia si impegna ad autorizzare, promuovere o istituire, qualora il numero dei parlanti della lingua italiana lo giustifichi, l'insegnamento in o dell'italiano (come materia o come mezzo di insegnamento) agli stadi di istruzione appropriati (per esempio, asilo, scuola primaria, secondaria, tecnica, insegnamento professionale).

GIUSTIZIA

■ La Slovenia si impegna, per quanto concerne le circoscrizioni delle autorità giudiziarie in cui risiede un numero di persone che usa la lingua italiana tale da giustificare le misure specificate qui di seguito, secondo la realtà di tale lingua, e a condizione che l'uso delle possibilità offerte dal presente paragrafo non sia considerato dal giudice un ostacolo alla buona amministrazione della giustizia:

- ▶ nelle procedure penali:
 - a prevedere che le giurisdizioni, su domanda di una delle Parti, svolgano la **procedura** in italiano
 - a garantire all'accusato il **diritto di esprimersi in italiano**
 - a prevedere che le **richieste e le prove**, scritte o orali, non siano considerate improponibili solo perché formulate in italiano
 - a stabilire, su domanda, gli atti relativi a una **procedura giudiziaria** in italiano

se necessario ricorrendo a **interpreti e traduttori** che non causino spese aggiuntive per gli interessati;

- ▶ nelle procedure civili:
 - a prevedere che le giurisdizioni, su domanda di una delle Parti, svolgano la **procedura** in italiano
 - a permettere, qualora una Parte in una vertenza debba comparire personalmente dinanzi a un tribunale, che essa **si esprima in italiano** senza tuttavia incorrere in spese aggiuntive
 - a permettere la produzione di **documenti e di prove in italiano**, se necessario, ricorrendo a interpreti e traduttori;
- ▶ nelle procedure dinanzi alle giurisdizioni competenti in materia amministrativa:
 - a prevedere che le giurisdizioni, su domanda di una delle Parti, svolgano la **procedura** in italiano
 - a permettere, qualora una Parte in una vertenza debba comparire personalmente dinanzi a un tribunale, che essa **si esprima in italiano** senza tuttavia incorrere in spese aggiuntive
 - a permettere la produzione di **documenti e di prove** in italiano, se necessario, ricorrendo a interpreti e traduttori.

■ La Slovenia si impegna ad adottare misure affinché la tenuta di procedimenti civili e amministrativi nella lingua italiana, la produzione di documenti e di prove in lingua italiana e l'impiego eventuale di interpreti e traduttori non causino spese aggiuntive per gli interessati.

■ La Slovenia si impegna, inoltre, a non rifiutare **la validità degli atti giuridici** stabiliti nello Stato solo perché redatti in italiano.

AUTORITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI PUBBLICI

■ Nelle circoscrizioni delle autorità amministrative dello Stato, nelle quali risiede un numero di parlanti della lingua italiana tale da giustificare le misure menzionate qui di seguito e secondo la realtà di tale lingua, la Slovenia si impegna, entro limiti ragionevoli e possibili:

- ▶ a vegliare affinché tali autorità amministrative usino l'italiano

- ▶ a mettere a disposizione della popolazione **formulari e testi amministrativi** di uso corrente in italiano o in versioni bilingui
- ▶ a permettere alle autorità amministrative di **redigere documenti** in italiano.

■ Per quanto concerne le autorità locali e regionali sui cui territori risiede un numero di parlanti della lingua italiana tale da giustificare le misure menzionate qui di seguito, la Slovenia si impegna a permettere e/o promuovere:

- ▶ l'uso dell'italiano nell'ambito dell'amministrazione regionale o locale
- ▶ la possibilità per i parlanti della lingua italiana di presentare **domande orali o scritte** in questa lingua
- ▶ la pubblicazione da parte delle **collettività regionali dei loro testi ufficiali** anche in italiano
- ▶ la pubblicazione da parte delle **collettività locali dei loro testi ufficiali** anche in italiano
- ▶ l'uso da parte delle **collettività regionali** dell'italiano nei **dibattiti** delle loro assemblee, senza escludere tuttavia l'uso dello sloveno
- ▶ l'uso da parte delle **collettività locali** dell'italiano nei **dibattiti** delle loro assemblee, senza escludere tuttavia l'uso dello sloveno
- ▶ l'uso o l'adozione, se del caso congiuntamente con l'adozione della denominazione in sloveno, di forme tradizionali e corrette della **toponomastica** in italiano.

■ Per quanto concerne i **servizi pubblici** (per esempio le forniture di acqua e gas, i servizi di igiene urbana, i servizi telefonici, i mezzi pubblici, i cimiteri, le biblioteche, le attrezzature sportive, i luoghi di svago) assicurati dalle autorità amministrative o da altre persone che agiscono per conto di queste ultime, la Slovenia, nei territori sui quali viene usata la lingua italiana, si impegna, in funzione della realtà della lingua ed entro limiti ragionevoli e possibili, a vegliare affinché l'italiano sia usato in occasione della **prestazione di servizio**.

■ Ai fini di mettere in opera la possibilità di utilizzare la lingua italiana per le relazioni con le autorità amministrative ed i servizi pubblici, la Slovenia si impegna ad adottare le misure seguenti:

- ▶ la **traduzione o l'interpretazione** eventualmente richieste
- ▶ il reclutamento e, se del caso, la **formazione dei funzionari** e degli altri **agenti pubblici** in numero sufficiente
- ▶ la soddisfazione, per quanto possibile, delle domande degli agenti pubblici che conoscono l'italiano e che desiderano essere assegnati al territorio sul quale questa lingua è usata.

■ La Slovenia si impegna a permettere, su richiesta degli interessati, l'uso o l'adozione di **patronimici** in italiano.

MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

■ La Slovenia si impegna, per i parlanti della lingua italiana, sui territori in cui tale lingua viene utilizzata, a seconda della sua realtà, e nella misura in cui le autorità pubbliche, direttamente o indirettamente, siano competenti, abbiano poteri o una funzione in questo campo, rispettando i principi d'indipendenza e di autonomia dei media:

- ▶ a garantire l'istituzione di almeno **una stazione radiofonica pubblica e di una rete televisiva pubblica che trasmette solo in italiano**
- ▶ a promuovere e/o facilitare l'istituzione e/o il mantenimento di almeno **un organo di stampa** in italiano.

■ La Slovenia si impegna a garantire la libertà di ricezione diretta delle emissioni radiofoniche e televisive dei Paesi vicini in una lingua usata in una forma identica o simile all'italiano e a non ostacolare la ridiffusione in una tale lingua di emissioni radiofoniche e televisive dei Paesi vicini. La Slovenia si impegna inoltre a vegliare affinché non sia imposta alla stampa scritta alcuna restrizione alla libertà di espressione e alla libera circolazione dell'informazione in una lingua usata in una forma identica o simile all'italiano. L'esercizio di queste libertà può essere soggetto a restrizioni previste dalla legge.

■ La Slovenia si impegna a vegliare affinché gli interessi dei parlanti della lingua italiana siano rappresentati o considerati nell'ambito delle strutture eventualmente create in conformità con la legge per garantire la libertà e la pluralità dei mezzi di comunicazione di massa.

ATTIVITÀ E INFRASTRUTTURE CULTURALI

■ In materia di infrastrutture culturali – in particolare biblioteche, videoteche, centri culturali, musei, archivi, accademie, teatri e cinema, come pure lavori letterari e produzione cinematografica, espressione culturale popolare, festival, industrie culturali, che includono segnatamente l'utilizzazione di nuove tecnologie – la Slovenia si impegna, per quanto concerne il territorio sul quale l'italiano è usato e nella misura in cui le autorità pubbliche siano competenti, abbiano poteri o una funzione in questo campo:

- ▶ a promuovere l'espressione e le iniziative proprie della lingua italiana e a favorire i differenti **metodi di accesso alle opere** prodotte in questa lingua
- ▶ a vegliare affinché gli **organismi** incaricati di intraprendere o di sostenere diverse forme di attività culturali integrino in misura appropriata la **conoscenza e l'uso della lingua e della cultura italiana** nelle operazioni di cui hanno l'iniziativa o che sostengono
- ▶ a favorire la messa a disposizione degli organismi incaricati di intraprendere o di sostenere attività culturali del personale che padroneggia l'italiano, oltre alla(e) lingua(e) del resto della popolazione
- ▶ a favorire la **partecipazione diretta**, per quanto concerne le infrastrutture e i programmi di attività culturali, di rappresentanti dei parlanti della lingua italiana.

■ Per quanto concerne i territori diversi da quelli in cui l'italiano è tradizionalmente usato, la Slovenia si impegna ad autorizzare, a promuovere e/o prevedere, se il numero dei parlanti della lingua italiana lo giustifica, attività o infrastrutture culturali appropriate.

■ La Slovenia si impegna, nella politica culturale avviata all'estero, a **valorizzare adeguatamente l'italiano e la cultura di cui è l'espressione.**

VITA ECONOMICA E SOCIALE

■ Per quanto concerne le attività economiche e sociali, la Slovenia si impegna, per tutto il Paese:

- ▶ a **escludere** dalla sua legislazione qualsiasi **disposizione che proibisca o limiti senza ragioni giustificabili il ricorso all'italiano nei documenti relativi alla vita economica e sociale** e in particolare nei contratti di lavoro e nei documenti tecnici quali le istruzioni d'uso di prodotti o di attrezzature;
- ▶ a proibire l'inserzione, nei regolamenti interni delle imprese e negli atti privati, di clausole che escludono o limitano l'uso dell'italiano, almeno fra i parlanti della lingua
- ▶ a opporsi alle pratiche che tendono a scoraggiare l'uso dell'italiano nell'ambito delle attività economiche o sociali
- ▶ a facilitare e/o promuovere l'uso dell'italiano.

■ In materia di attività economiche e sociali, la Slovenia si impegna, nella misura in cui le autorità pubbliche siano competenti, nel territorio in cui l'italiano è usato ed entro limiti ragionevoli e possibili:

- ▶ a definire, mediante regolamentazioni finanziarie e bancarie, modalità che permettano, in condizioni compatibili con gli usi commerciali, l'uso dell'italiano nella **redazione di ordini di pagamento** (assegni, tratte, ecc.) o di altri documenti finanziari o, se del caso, a vegliare affinché tale processo sia messo in atto
- ▶ nei settori economici e sociali che dipendono direttamente dal loro controllo (settore pubblico), a effettuare azioni che promuovano l'uso dell'italiano
- ▶ a vegliare affinché le **infrastrutture sociali**, quali ospedali, case di riposo e foyer, offrano la **possibilità di ricevere e di curare nella loro lingua i parlanti della lingua italiana** che necessitano di cure per motivi di salute, di età o altro
- ▶ a vegliare, secondo le modalità appropriate, affinché anche le istruzioni di **sicurezza** siano redatte in italiano

- a rendere accessibili in italiano le **informazioni** fornite dalle autorità competenti concernenti i **diritti dei consumatori**.

SCAMBI TRANSFRONTALIERI

La Slovenia si impegna:

- ad applicare gli accordi bilaterali e multilaterali esistenti che la vincolano con gli Stati in cui è usato l'italiano in modo identico o simile o a sforzarsi di concluderne, all'occorrenza, in modo da **favorire i contatti** tra i parlanti della lingua italiana negli Stati interessati, nei settori della cultura, dell'insegnamento, dell'informazione, della formazione professionale e dell'educazione permanente
- nell'interesse dell'italiano, a facilitare e/o **promuovere la cooperazione transfrontaliera**, in particolare fra collettività regionali o locali, sul cui territorio è usato l'italiano in modo identico o simile.

Oltre alla Carta, voi beneficiate anche della **Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali**. Con questo trattato, lo Stato promuove le condizioni necessarie affinché

le persone appartenenti alle minoranze nazionali possano **mantenere e sviluppare la propria cultura** e gli elementi essenziali della propria **identità (lingua, religione, tradizioni e patrimonio culturale)**, e protegge queste persone dall'assimilazione. La Convenzione-quadro garantisce il diritto all'uso delle lingue minoritarie nella vita pubblica ed include aspetti quali la disponibilità di **libri di testo**, il diritto a fondare e gestire **istituti di istruzione e formazione privati**, il diritto ad usare **nomi propri** e ad esporre **nomi di strade** nelle lingue minoritarie, il diritto ad affiggere iscrizioni private in lingue minoritarie, a **partecipare** in maniera effettiva alla vita pubblica (comprese le organizzazioni non governative) e alla stipulazione, con altri Stati, di accordi sulla **protezione delle minoranze**.

AVETE RICONTRATO UN PROBLEMA?

Le organizzazioni o associazioni con sede legale in Slovenia possono informare il Consiglio d'Europa su questioni relative agli impegni sottoscritti dalla Slovenia in virtù della Carta. Tali dichiarazioni possono essere inviate a:

European Charter for Regional
or Minority Languages
Council of Europe
F-67075 Strasbourg
minlang.secretariat@coe.int

Le **guide linguistiche** sono state concepite per fornire, per ogni lingua a cui la Carta delle Lingue Regionali o Minoritarie si applica, un quadro generale delle disposizioni applicabili. Questa guida per il cittadino non sostituisce la Carta. Per l'esatta citazione di tutte le disposizioni accettate dalle Parti e per la lista delle lingue regionali o minoritarie a cui la Carta si applica, si prega di fare riferimento al sito web del Consiglio d'Europa: <http://conventions.coe.int>. Altre **guide linguistiche** sono in fase di preparazione.